



PARROCCHIA SANTA ANASTASIA

Via Giuliani, 8 - 20852 Villasanta (MB)

Telefono e Fax 039.2208625

Mail: parr.santanastasia@libero.it

Orari segreteria Parrocchiale:
dal lun al ven: 9.30-11.30 e 16.30-18.30
sab: 9.30-11.30

LA SETTIMANA IN PARROCCHIA

SONO SOSPESSE TUTTE LE MESSE
FERIALI E FESTIVE FINO AL 3 APRILE.

I SACERDOTI CELEBRANO LA MESSA A PORTE CHIUSE
TUTTE LE MATTINE ALLE 8.30, APPLICANDO LE
INTENZIONI DELLE S. MESSE.
SE CI SARANNO NUOVE DISPOSIZIONE VERRANNO
COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE
ALLE PORTE DELLE CHIESE PARROCCHIALI

Lunedì 23 Marzo

8.30 S. Messa a porte chiuse (Andreoni Luigi e
Anselma; Brambilla Angelo, Mariangela, Antonio e
Rosa)

Martedì 24 Marzo

8.30 S. Messa a porte chiuse (Annamaria, Angelo,
Paola, Amedeo; Luigi e Giuseppina Varisco; Giovanni
e Gina; Pietro e Angela)

Mercoledì 25 Marzo

*Annunciazione del Signore
Solemnità*



8.30 S. Messa a porte chiuse (Magni Angela e Merlo
Giulio; Brandazzi Gabriele)

Giovedì 26 Marzo

8.30 S. Messa a porte chiuse (Cisana Aldo)

Venerdì 27 Marzo

8.30 S. Messa a porte chiuse (Tagliabue Ottilia e
Maggioni Giuseppina; Fam. Pasqualin e Rossi)

Sabato 28 Marzo

8.30 S. Messa a porte chiuse (Ferrario Luigia e Fam.;
Colombo-Farina)

Domenica 29 Marzo

V DI QUARESIMA:

Ez 37,12-14; Rm 8,8-11;

Gv 11,1-45

10.00 S. Messa a porte chiuse
È possibile seguirla tramite la radio parrocchiale
o in streaming sulla pagina facebook degli
Oratori di Villasanta
(Angela e Mario)

15.30-16-30 Esposizione Eucaristica S. Fiorano
16.30-17-30 Esposizione Eucaristica S. Giorgio
17.30-18-30 Esposizione Eucaristica S. Anastasia

PREPARATI

Domenica 5 Aprile
DOMENICA DELLE PALME
Vangelo Mt 26,14-27,66

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2020 S. Anastasia

Morti nella pace del Signore

- Caccialanza Angelo (anni 92)
- Fumagalli Giovanni (anni 80)



Totale 2020: 25 defunti

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2020 S. Fiorano

Morti nella pace del Signore

- Galli Anna Rosa (anni 86)
- Toschi Carlo (anni 98)



Totale 2020: 13 defunti



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 11

22 Marzo 2020

Carissimi,

vorrei continuare a condividere con voi qualche riflessione che queste giornate di "quaresima di quarantena" mi hanno suggerito.

Certamente, come comunità cristiana, viviamo un tempo del tutto particolare; come più volte abbiamo avuto di dire, è proprio strano vivere una quaresima senza via crucis, senza quaresimali, senza la Celebrazione Eucaristica.

Eppure, quante volte ci siamo ripetuti che la quaresima è tempo di deserto; in fondo l'abbiamo iniziata proprio leggendo l'episodio evangelico di Gesù condotto dallo Spirito nel deserto. In tanti anni di cammino questo "deserto" quaresimale è stato più che altro un luogo simbolico, un luogo spirituale, magari accompagnato da qualche fioretto o da qualche rinuncia per farcelo sembrare un po' più realistico.

Ma in questa quaresima 2020 (che certamente non dimenticheremo facilmente) il deserto è più che mai realistico e verace. Sono deserte (o quasi) le strade della nostra città; sono deserte le scuole, gli oratori, i luoghi in cui abitualmente si ritrovano i ragazzi; sono deserte le nostre chiese nelle quali rimbomba un "silenzio assordante".

Davvero, oggi come non mai, questa quaresima è tempo di deserto.

Non possiamo però dimenticare che Gesù nei suoi quaranta giorni trascorsi nel deserto fu "condotto dallo Spirito" (cfr. Mt 4,1). Quando pensiamo al verbo condurre ci viene immediatamente da associarlo al verbo portare, o accompagnare. In realtà analizzando l'etimologia di questo verbo, scopriamo che esso è composto dalla preposizione latina *cum* (=con) associata al verbo *ducere* (=guidare). Mi pare bello allora interpretare questo verbo nei termini di un "giudare-con", o, se volete, di "accompagnare-con".

Dire che lo Spirito ci conduce nel deserto come ha condotto Gesù, non significa certo affermare che lo Spirito di Dio ci ha portato in questa difficile e drammatica situazione (sarebbe una vera bestemmia contro il Vangelo). Significa piuttosto che proprio

all'interno di questo terribile momento che stiamo attraversando, lo Spirito del Signore ci conduce, ovvero ci accompagna ed è con ciascuno di noi.

E che cosa ci domanda lo Spirito in questo contesto? Credo che ci chieda proprio di rimanere nel deserto per riscoprire l'essenziale.

Stiamo scoprendo, in questi giorni, che si può vivere anche senza l'happy hour serale con gli amici, senza le discoteche e gli sballi del sabato sera; perfino, cosa che poteva sembrare inaudita fino a qualche settimana fa, che si può vivere senza il campionato di "serie A" o i gran premi di formula uno. Ma nel contempo, quando quotidianamente veniamo bombardati dagli aggiornamenti dei vari notiziari, tocchiamo con mano che senza le relazioni, quelle vere, non si può vivere. È ciò che abbiamo sperimentato nelle drammatiche immagini dei camion dell'esercito che trasportavano le bare, poiché non c'era più posto nel cimitero. E tutti noi ci siamo immedesimati nella tragedia vissuta da molte famiglie che non hanno potuto neppure dare un ultimo saluto ai loro cari. Forse proprio di fronte a tutto ciò, ci siamo detti che le cose essenziali della vita sono proprio quelle relazioni fondamentali da coltivare con impegno e con passione giorno dopo giorno, per non doverci poi pentire amaramente di averle trascurate per inseguire cose inutili.

E ad una comunità cristiana, cosa dice lo Spirito in questa quaresima di deserto?

Proprio in questo momento ho davanti ai miei occhi il calendario con tutte le iniziative che avevamo programmato per questi giorni: incontri, preghiere, ritiri, momenti di preghiera e quant'altro...Tutte cose certamente importanti e belle da vivere insieme.

Ma a noi, malati di attivismo pastorale, che ci illudiamo che una comunità è tanto più viva quanto più moltiplica le iniziative, forse lo Spirito che ci conduce nel deserto sta ricordandoci che la fede non è moltiplicazione del fare, ma relazione da coltivare: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2Cor 12,9). Davvero in questi giorni ci possa bastare il gusto della sua Grazia!

Nei prossimi giorni sarà on line il nuovo sito internet della Comunità Pastorale

www.cpmadonnadellaiuto.it